
 <b>IIS</b> Ceccano	<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>	
Istituto d'Istruzione Superiore ITE Ceccano Ceccano ITE Ceprano IPSSEOA Ceccano	<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio</b>	Istituto certificato ISO 9001:2008 Reg. n. CH-50059

Via Gaeta, 105 03023 Ceccano (Fr) – C.F. 92 064 670 604 - Tel. 0775 60 33 33 - Fax 0775 62 32 30

Mail: [fris01900a@istruzione.it](mailto:fris01900a@istruzione.it) - PEC: [fris01900a@pec.istruzione.it](mailto:fris01900a@pec.istruzione.it) - Web: [iis-ceccano.gov.it](http://iis-ceccano.gov.it)

Sezioni Associate:

Istituto Tecnico Economico di Ceccano - Cod. scuola: FRTD01901L

Istituto Tecnico Economico di Ceprano - Cod. scuola: FRTD01902N

Ist.Prof.le di Stato per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera di Ceccano - Cod. scuola: FRRH01901E

**Prot. n. 5171**

**Ceccano, 21.09.2015**

**Al Collegio Docenti  
p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA**

**All'Albo – Sedi  
Sito web (Albo)**

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA  
(ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE aa. ss. 2016/17-2017/18-2018/19)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA**

la Legge n. 107/2015, art.1 comma 14 che modifica l'art.3 comma 4 del DPR 275/99;

**PREMESSO**

- ✓ che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire le Linee Guida circa gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, gli obiettivi strategici, le priorità, gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, le attività didattiche-metodologiche-organizzative per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV;
- ✓ l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;
- ✓ la cooperazione attiva è elemento indispensabile all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per farne invece un reale strumento di lavoro, in grado di utilizzare e valorizzare le risorse umane e strutturali in favore della *vision* e *mission* dell'istituzione scolastica
- ✓ che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);

- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

#### TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati
- delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale

#### DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali** sulla cui base il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/17-2017/18-2018/19.

*Il Piano dell'Offerta Formativa che l'Istituto di Istruzione Superiore di Ceccano elabora per il triennio 2016-2019 **deve** indicare, in coerenza delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali del Riordino dei Tecnici e dei Professionali di cui al DPR 88/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS di Ceccano **deve** fondarsi sull'attenta analisi sia dei bisogni cognitivi e metacognitivi del soggetto che apprende, sia delle esigenze del territorio e del mercato del lavoro per cui deve incentrare la sua azione su cinque principi guida:*

- *La scuola come luogo che riconosce la centralità della persona*
- *La scuola come luogo di educazione ed istruzione*
- *La scuola come luogo che potenzia le competenze chiave per l'apprendimento permanente*
- *La scuola come luogo di integrazione e coesione sociale*
- *La scuola come luogo dove si costruisce una comunità democratica*

**I traguardi prioritari** che l'IIS di Ceccano deve perseguire sono i seguenti:

- *promuovere il senso di responsabilità e l'interesse, la motivazione e la partecipazione attiva al dialogo educativo, innalzando così il tasso di successo scolastico;*
- *favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali;*
- *favorire la conoscenza del sé e l'autovalutazione, anche attraverso un adeguato servizio di orientamento, capace di motivare le scelte e di riorientare gli studenti, contrastando la dispersione scolastica;*
- *prevenire il disagio giovanile, favorendo le forme di partecipazione e sviluppando il senso dell'identità e dell'appartenenza alla comunità scolastica;*
- *promuovere il confronto e la cooperazione, rispettando gli altri e le culture diverse;*
- *promuovere un metodo di lavoro autonomo, una comunicazione efficace, uno spirito critico e il gusto estetico;*
- *sviluppare la coscienza di una identità culturale del territorio;*
- *sviluppare e valorizzare le relazioni e l'interazione con il territorio in funzione dei suoi bisogni formativi e socioculturali;*
- *potenziare il rapporto scuola - mondo del lavoro;*
- *valorizzare le risorse umane e culturali*

*Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS **deve** garantire una risposta ai bisogni culturali, formativi ed educativi degli studenti, secondo principi di imparzialità e di pari opportunità, assicurando quindi l'esercizio del diritto di ciascuno al successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali.*

*L'offerta formativa dell'IIS di Ceccano apporta il proprio contributo nel favorire la formazione armonica della "persona", nel rafforzare e migliorare la preparazione culturale di base degli studenti, nell'ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze culturali, sociali e professionali che li promuovano come **cittadini europei**, per stare al passo con il progresso scientifico e tecnologico, per poter rispondere alle richieste del mondo del lavoro e per poter affrontare gli studi universitari.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS di Ceccano **dovrà** avere a riferimento altre irrinunciabili finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.*

*La progettazione didattico-educativa curricolare, extracurricolare e di ampliamento dell'offerta formativa deve perseguire le seguenti **finalità generali**:*

- ✓ Assicurare il successo formativo di ogni alunno;
- ✓ Favorire la crescita personale in termini di competenze comunicative e di rapporti interpersonali;
- ✓ Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale nel rispetto delle regole e della libertà democratica attraverso l'educazione alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale, alla Pace, alla cura della Cosa pubblica, al rispetto della Diversità e alla Intercultura;
- ✓ Sviluppare le capacità critiche allo scopo di sapersi orientare consapevolmente per compiere scelte responsabili e per essere partecipi dei cambiamenti della società contemporanea in continua evoluzione;
- ✓ Favorire l'acquisizione di abilità e competenze per una formazione culturale e professionale adeguata alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola **dovrà** esplicitare:

- analisi dei bisogni (dell'utenza e del territorio)
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi **dovrà** prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, abilità essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza, mediante l'utilizzo del 20% disciplinare e progetti aggiuntivi extracurricolari (anche con certificazioni linguistiche con validità europea (certificazione Trinity, Delf e Dele) per gli alunni più capaci
- il potenziamento dei linguaggi multimediali e l'uso delle nuove tecnologie (piattaforma e-learning, LIM come supporto didattico), anche con certificazioni delle conoscenze informatiche
- il potenziamento della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, gemellaggi con scuole estere, partecipazione a Progetti Europei, tirocini in Alternanza SL transnazionali
- le attività di conoscenza del mondo del lavoro nel 2° biennio e 5° anno (stage aziendali e impresa a scuola, partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei) e di orientamento universitario

La programmazione didattica di tutte le classi **dovrà** prevedere:

- percorsi di recupero di abilità di base ed integrati nell'attività curricolare (almeno 1 ora a settimana)
- attività di sostegno agli alunni diversamente abili
- piani individualizzati per alunni con BES
- criteri di valutazione chiari, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione, ed omogenei (come deliberati dai Dipartimenti, dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe)
- programmazione di attività extrascolastiche (Visite Guidate e Viaggi di Istruzione, scambi culturali, concorsi ecc.) coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

**Dovranno** inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività integrative, anche di ampliamento della pratica sportiva
- attività di formazione continua del personale sulla comunicazione didattica efficace e sull'innovazione metodologico-didattica e organizzativa, legata alle azioni di riforma del sistema formativo nazionale

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico-organizzativo, **è necessario**:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Linee Guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
  - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
  - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, non più basati solo sulla lezione frontale, ma incentrati sulla didattica per problemi, sulla didattica laboratoriale, sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, tali da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Pertanto, **sarà necessario** creare un ambiente di apprendimento organizzato attraverso diverse azioni:

- la formazione di gruppi di apprendimento di alunni di classi parallele, articolati in base alle capacità individuali e/o agli interessi
- la previsione di contemporaneità nel quadro orario settimanale delle ore di insegnamento, allo scopo di "aprire in parallelo" le classi e attivare i percorsi didattici individualizzati di recupero/potenziamento per gruppi di livello provenienti da classi diverse per facilitare l'apprendimento delle discipline di base (Italiano, matematica, lingue straniere) e delle discipline di indirizzo
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni
- l'utilizzo della quota riservata alla scuola (20% del curricolo) per realizzare possibili compensazioni tra discipline e/o per progetti di recupero/arricchimento/potenziamento con particolare riferimento all'insegnamento dell'Informatica, delle Lingue Straniere e all'insegnamento delle discipline ed attività riguardanti le Educazioni (ambientale, alla salute, alla legalità e al rispetto della diversità) senza peraltro trascurare i progetti qualificanti della formazione quali l' ASL e gli Eventi Esterni
- l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele
- la previsione di momenti di incontro (focus group) per riflettere sui risultati degli studenti al fine di riorientare, eventualmente, la programmazione
- il miglioramento del sistema di comunicazione, della socializzazione e della condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- la generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale e il miglioramento della competenza;
- il miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- il sostegno della formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Implementare la collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni, territorio con fini istituzionali formativi-educativi: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;

A tal proposito si ricorda che l'IIS ha creato reti inter-istituzionali con diverse agenzie operanti sul territorio, con le Associazioni di categoria, con gli Enti locali, con le Università, con altre scuole del territorio, con le associazioni culturali, con le ASL, gli Istituti di Lingua e Cultura, i teatri, per la realizzazione di progetti specifici. In particolare, dall'anno scolastico 2012/2013, gli OO.CC. dell'Istituto di Istruzione Superiore di Ceccano hanno deliberato di dotarsi del **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**.

**Tanto premesso,**

**Le linee di intervento che possono ricevere il relativo potenziamento sono così riassunte:**

- 1. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua straniera)**
- 2. Potenziamento e coordinamento delle metodologie didattiche laboratoriali e delle attività di laboratorio**
- 3. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze e finalizzati ad un sistema di orientamento**
- 4. Piano per la diffusione del digitale e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**
- 5. Ampliamento del plurilinguismo e delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)**
- 6. Incremento dell'Alternanza Scuola Lavoro/Impresa Simulata**
- 7. Sviluppo della cultura di impresa ed educazione all'auto-imprenditorialità con riferimento agli insegnamenti delle materie giuridiche ed economico-finanziarie**
- 8. Miglioramento della Comunicazione di Istituto interna ed esterna al fine di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre gli indirizzi del DS e le priorità del RAV, **dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- il piano di formazione del personale docente e ATA,
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA),

- *il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi)*
- *il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)*
- *la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti*

*Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.*

*Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.*

***Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.***



**In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2015-16 che costituiranno la base del nuovo PTOF.**

Consapevole dell'impegno richiesto al Collegio Docenti, il DS auspica che il lavoro continui a svolgersi in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
F.to Prof.ssa Alessandra NARDONI**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 co. 2 D.Lgs. n. 39/1993)